



**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL  
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL  
PERIODO 2014-2022 DELLA REGIONE LIGURIA**

**CIG: 7070449F14**

**SINTESI RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2023**

Roma, Aprile 2023

## **INDICE**

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>1. Sintesi attività di supporto metodologico all'Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale</b>	<b>4</b>

**A cura di:**

Dott. Virgilio Buscemi

Dott.ssa Paola Paris

Dott.ssa Silvia De Matthaëis

Dott. Gianluca Asaro

---

## Premessa

**Il Rapporto di Valutazione Annuale (di seguito RVA) è relativo allo stato di attuazione del PSR 2014-2022 della Regione Liguria al 31 dicembre 2022** ed è strutturato in coerenza con quanto stabilito nel Capitolato di gara e con specifica attenzione al fabbisogno conoscitivo emerso dagli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale. Nel documento è infatti presente la Descrizione delle attività valutative svolte nell'anno 2022 in attuazione del Piano di valutazione del PSR (cfr. Cap. 9), quale contributo alla redazione del capitolo 2 della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) per l'anno 2023.

La presente sintesi è articolata come segue:

- ▶ **Descrizione delle attività di supporto metodologico ai GAL sull'autovalutazione** delle Strategie di sviluppo locale e descrizione dei principali risultati emersi dall'implementazione degli strumenti di rilevazione.

## 1. Sintesi attività di supporto metodologico all'Autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale

### Processo di autovalutazione dei GAL liguri 2014-2022

Il percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL liguri è giunto ad una fase avanzata. Dopo aver individuato in maniera partecipata i temi da affrontare e aver condiviso la metodologia da utilizzare, i GAL si sono cimentati nel tentativo di autovalutazione. Per supportare i GAL il VI ha fornito un resoconto dei vari incontri e un *libretto delle istruzioni* per la compilazione delle schede. Nella RAV 2022 il Valutatore ha presentato i risultati del secondo tentativo portato avanti dai GAL fissando anche i prossimi step e gli aggiustamenti da apportare per migliorare il processo di supporto del VI per l'autovalutazione dei GAL. Di seguito vengono riassunti i passaggi e gli eventi tenutosi fino ad ora.

### Resoconto eventi

#### *Gli "oggetti" da valutare nel processo di autovalutazione*

Il giorno 26 febbraio 2019, presso la sede della Regione Liguria, si è svolta una sessione valutativa finalizzata ad identificare insieme gli oggetti dell'autovalutazione. Il percorso ha previsto l'utilizzo di differenti tecniche di seguito sintetizzate:

#### **A. Brainstorming Valutativo,**

**B. Scala delle priorità Obbligate;** la gerarchizzazione degli oggetti identificati rispetto a due dimensioni: l'efficacia esterna (cosa garantisce un maggior impatto delle SSL sui territori), l'efficienza interna (cosa garantisce una maggiore fluidità del processo di attuazione delle SSL).

#### **La condivisione della metodologia autovalutativa**

Il giorno 5 novembre 2020 si è svolto un incontro finalizzato ad arricchire il processo di co-costruzione delle attività di autovalutazione delle SSL da parte dei GAL liguri. L'incontro, avvenuto in modalità "a distanza" a causa del permanere delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19, ha avuto lo scopo di ripartire dai risultati ottenuti e finalizzare il metodo per consentire ai GAL di avviare l'attività di autovalutazione.

#### **La palla in mano ai GAL**

Concluso l'evento del 2020, il VI ha raccolto le indicazioni dei GAL sulle modifiche da apportare alle schede e le ha condivise nuovamente per la prima auto somministrazione delle schede autovalutative. Insieme alle schede il VI ha consegnato un documento di supporto metodologico in modo da fornire ai GAL tutte le indicazioni possibili per portare avanti un lavoro che sia esaustivo ma soprattutto utile.

#### **Il terzo incontro collegiale: restituzione dei risultati e prossimi step**

Considerando che la metodologia proposta dal VI è un modello sperimentale definito attraverso la partecipazione e la consultazione di tutti i GAL in due eventi collegiali, è importante verificare se questa è stata adeguata sia rispetto agli obiettivi che alle conoscenze e alle competenze di chi l'ha implementata. Nelle linee guida che accompagnavano le schede di autovalutazione il VI ha esplicitamente chiarito che ciascun GAL poteva prendere le proprie

scelte e decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando magari un'analisi più completa delle dinamiche che hanno influenzato maggiormente l'implementazione della SSL. Nonostante ciò i GAL hanno preferito valutare tutti gli oggetti identificati negli incontri precedenti.

Nell'evento tenutosi il 19.04.2022 si è cercato di evidenziare l'importanza di utilizzare tutti gli elementi presenti nelle schede autovalutative per argomentare e supportare i propri giudizi. La struttura logica della metodologia costruita può sembrare superflua ma è invece alla base della chiarezza e della trasparenza del giudizio emesso. La completezza di una risposta valutativa passa soprattutto dai passaggi intermedi fra domanda e giudizio. I suggerimenti proposti dal VI non sono stati sempre recepiti dai GAL e spesso questi non sono stati propriamente in grado di seguire il filo/metodo logico proposto e condiviso. Ciò non significa che i giudizi siano infondati o non possano essere presi in considerazione però si è notato che il GAL tende spesso a formulare delle risposte in modo informale e discorsivo.

### Spunti per migliorare il risultato dell'autovalutazione

Per migliorare la qualità delle risposte valutative si suggerisce di selezionare solo alcuni temi per poter approfondire maggiormente l'analisi e renderla chiara e comprensibile. In questo caso risulta auspicabile concentrarsi sulla raccolta dati e il coinvolgimento del territorio. Per la selezione dei temi ci si può concentrare su aspetti specifici (es. della strategia/obiettivi prefissati) o utilizzare ciò che è emerso nei vari incontri con il VI.

Si riporta di seguito una **check list** per verificare la corretta compilazione delle schede che compongono il questionario di autovalutazione.

- Ho compilato tutti i campi?
- Le risposte ai criteri e/o asserti da verificare sono esaurienti e creano una solida base per supportare il mio giudizio?
- Ho rispettato la definizione e l'obiettivo di ciascun elemento della scheda?
- Il giudizio articolato è coerente con il giudizio sintetico e con le risposte ai criteri da verificare?
- La scheda, nella complessità dei suoi elementi, risulta chiara, comprensibile e completa?

### Le attività del 2023

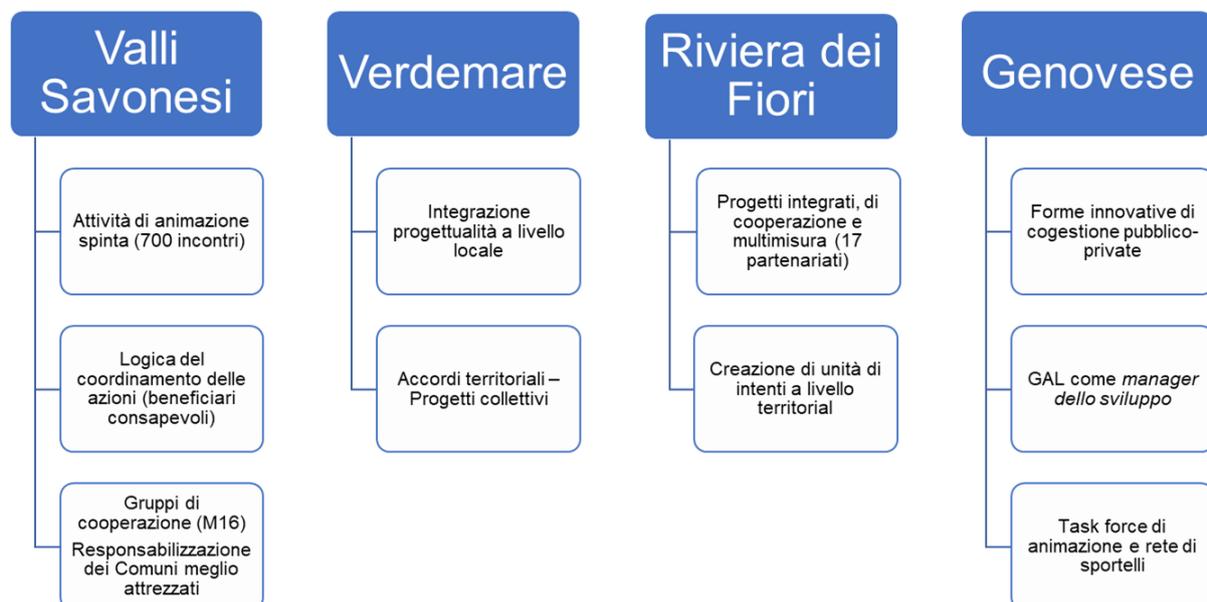
Le attività di autovalutazione continuano nel corso di tutta la programmazione in modo da poter verificare periodicamente alcuni temi di particolare interesse. Considerati i limiti riscontrati nell'ambito dell'autosomministrazione delle schede nel 2021 e nel 2022 per quest'anno il VI ha scelto di indirizzare, d'accordo con l'AdG, l'autovalutazione sul tema del valore aggiunto. Questa scelta è stata adottata per un duplice motivo, da un lato i tempi possono iniziare a considerarsi maturi per affrontare il tema del valore aggiunto e dall'altro si è colta l'occasione di stimolare i GAL nell'individuazione di un progetto che può considerarsi rappresentativo del loro operato. Nell'esperienza degli anni precedenti i GAL spesso fallivano nel riportare esperienze ed esempi concreti per argomentare le risposte alle domande autovalutive e

questo step aggiuntivo richiesto per la scheda del valore aggiunto ha proprio l'obiettivo di porre rimedio a questo limite.

### I risultati delle attività di autovalutazione del 2023

Per quanto riguarda il riscontro da parte dei GAL liguri, solamente uno non ha dato seguito alle attività autovalutative e per questo l'analisi dei risultati si concentrerà su 4 GAL. È importante chiarire che le informazioni riportate e i giudizi emessi si basano sugli spunti forniti dai GAL che dovranno eventualmente essere validati in una fase successiva attraverso un confronto con i beneficiari stessi.

Il primo tema affrontato nella scheda mira a comprendere, in maniera generale, le modalità con cui il GAL promuove/ha promosso il valore aggiunto sul territorio di riferimento. Le risposte sono riassunte nello schema che segue.



La messa a sistema dei beneficiari e la creazione di reti sono state evidenziate da tutti i GAL come priorità sia in fase di programmazione che come risultato dell'implementazione della strategia. L'aggregazione di interessi e di iniziative coglie a pieno il significato del valore aggiunto LEADER che mira da un lato ad un aumento del capitale sociale e dall'altro al potenziamento di risultati ed impatti. La capacità del GAL di trasferire ai beneficiari la consapevolezza di operare all'interno di una strategia più ampia e coordinata che include differenti tipologie di soggetti è da considerarsi un primo passo importante per la creazione di valore aggiunto.

I GAL hanno cercato di portare avanti questo approccio attraverso gli strumenti che avevano a disposizione. Ci sono state delle realtà che hanno stimolato la creazione di reti attraverso la modifica di criteri di ammissibilità, chi ha premiato con criteri di selezione specifici una progettualità integrata, chi ha promosso la cooperazione e le partnership come primo step per l'implementazione del vero e proprio progetto e chi invece ha deciso di concentrarsi sull'animazione per diffondere uno spirito collaborativo a livello territoriale. Qualunque sia stato

l'approccio adottato da ciascun GAL, questi sembrano essere al momento piuttosto soddisfatti del loro operato ed eventuali riscontri andranno verificati successivamente attraverso consultazioni del territorio.

Nell'ottica dell'avvio del prossimo periodo di programmazione, il VI ha cercato di stimolare i GAL quali sono eventuali elementi da valorizzare e potenziare. Di seguito è possibile notare le risposte fornite da ciascun GAL. Gli elementi da riportare sono principalmente due: da un lato i GAL evidenziano l'effetto positivo del loro operato dettato sia da una prossimità fisica che da un'attenzione particolare rispetto al territorio di riferimento, mentre dall'altro sottolineano le difficoltà riscontrate a livello burocratico/amministrativo. Per quest'ultima questione i GAL auspicano un alleggerimento nella prossima programmazione degli oneri amministrativi anche attraverso sistemi di presentazione delle domande più agili ed istruttorie più rapide. Come già riportato i GAL sembrano rivendicare il loro ruolo a livello locale e per questo starebbero puntando a potenziare il livello di coinvolgimento del territorio e ad incrementare, secondo le modalità consentite a livello centrale, la differenza delle attività LEADER da quelle dei bandi regionali.

### Valli Savonesi

La cooperazione e sinergia tra pubblico e privato sono sicuramente elementi da valorizzare e potenziare ulteriormente. L'impostazione del progetto integrato, la gestione procedurale e l'eccessiva burocratizzazione però andrebbero rivisti per una realizzazione più veloce ed efficace dei progetti. La migliore distinguibilità delle attività LEADER da quelle sviluppate dal (ex) PSR. Il partner del GAL deve rivolgersi a questa risorsa per sviluppare iniziative che non potrebbe sviluppare aderendo ai bandi della programmazione regionale.

### Verdemare

È innegabile lo stretto rapporto che il GAL ha costruito con il territorio, che gli consente di anticipare e meglio rispondere alle necessità del tessuto economico, indirizzando le risorse a disposizione della SSL verso progetti commisurati alle specificità locali, anche e non solo in termini di dimensione economica. Questa è senza dubbio la caratteristica vincente del GAL.

### Riviera dei Fiori

Una possibile azione correttiva di tale impostazione potrebbe essere l'adozione in maniera più diffusa di sistemi/modalità di presentazione delle domande e relative istruttorie, che utilizzino le opzioni semplificate in materia di costi (OSC) elaborate da RRN-ISMEA per alcuni bandi PSR della programmazione 2014-2020

### Genovese

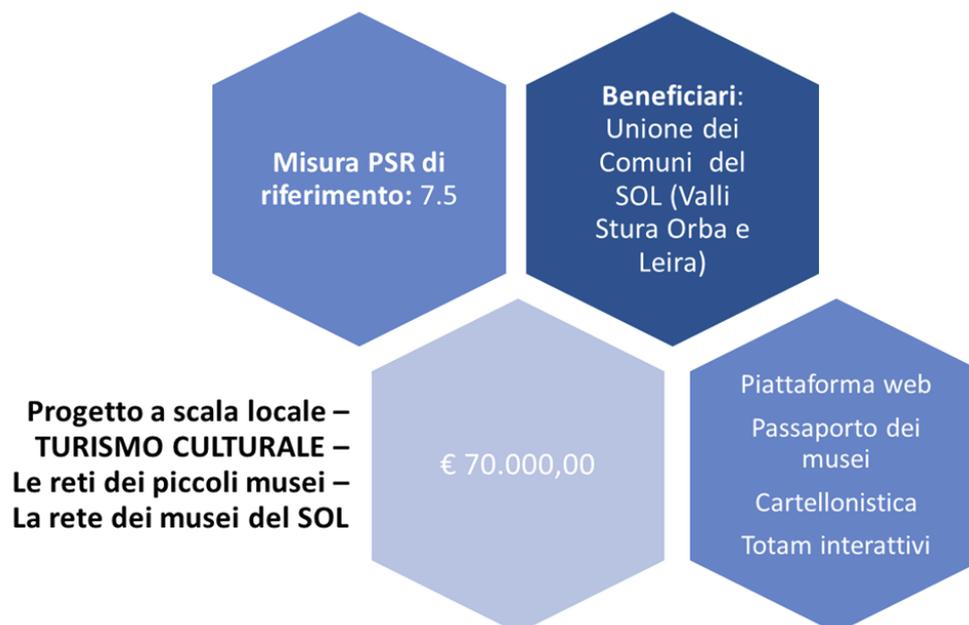
Fondamentale per la prossima programmazione è stimolare ancor più i territori affinché si creino reti tra gli stakeholder pubblici e privati in modo che riescano a svolgere attività in sinergia. Risulta importante che gli interventi realizzati siano sostenibili e duraturi nel tempo.

## I progetti individuati dai GAL

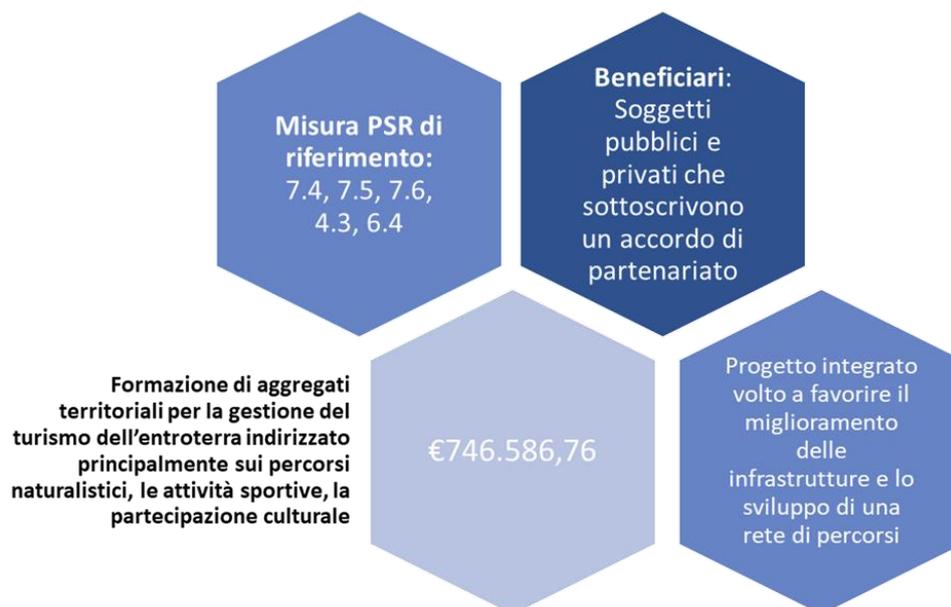
Nella scheda autovalutativa veniva chiesto di identificare un progetto o un'iniziativa che rappresentasse al meglio l'attività del GAL. Il VI ha fornito una scheda da compilare per facilitare la raccolta di informazioni: questi progetti potranno essere oggetto, a seguito di una

verifica con l'AdG, di ulteriore approfondimento nell'ambito dell'integrazione del catalogo delle buone pratiche che viene aggiornato ogni due anni.

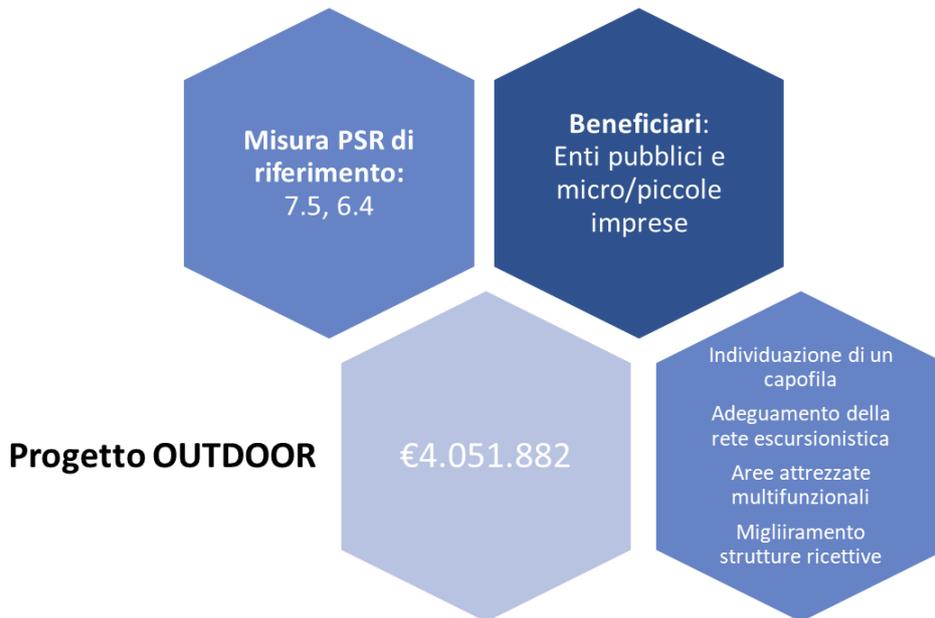
GAL Genovese



GAL Riviera dei Fiori



GAL Valli Savonesi



GAL Verdemare



**Conclusione e prossimi passi**

Nel 2023 si è andato a consolidare l'approccio monotematico all'autovalutazione con risultati discreti: la scelta di questo approccio, che punta a focalizzare l'attenzione dei GAL solamente su una scheda e non su più temi, deriva dai risultati emersi nella prima (2021) e seconda (2022) esperienza dei GAL con l'autovalutazione. Si è notato che trattare più temi va spesso

a scapito della qualità delle risposte (auto)valutative. Per questo motivo per il 2023 si è scelto, d'accordo con l'AdG, di focalizzarsi su un solo tema, che risulta anche essere di particolare interesse in un periodo di mezzo fra la *vecchia* e la *nuova* programmazione.

Gli accorgimenti presi dal VI per migliorare il tentativo dei GAL è risultato soddisfacente grazie alla modifica della struttura della scheda questi ultimi hanno risposto ad una serie di subdomande che ha permesso una migliore argomentazione del giudizio complessivo. Un ulteriore accorgimento è stato quello di inserire una sezione aggiuntiva in cui il GAL doveva presentare un progetto rappresentativo del proprio operato. Ciò ha anche facilitato i GAL ad evitare la vaghezza e l'autoreferenzialità che ha spesso contraddistinto l'autovalutazione fino ad ora.

Per quanto riguarda i prossimi step, questi saranno sviluppati su due binari paralleli: da un lato l'autovalutazione continuerà negli anni attraverso la narrazione e l'apprendimento delle esperienze passate e partendo dall'approccio monotematico, appena sperimentato, capace di migliorare la qualità della risposta e quindi l'efficacia dello strumento. Dall'altro i progetti presentati dai GAL potranno eventualmente essere oggetto di un ulteriore approfondimento sia all'interno del catalogo delle buone pratiche che la Regione aggiorni ogni due anni sia per analizzare più a fondo il tema del valore aggiunto.